

17 Gennaio 2019

Giornata di studio e approfondimento del dialogo ebraico-cristiano

Sull'altare viene posto il tallit con la Parola aperta

Inno

Danza

I Antifona

A te ho gridato, o Signore,
e tu mi hai guarito;
ti loderò per sempre.

SALMO 29 Ringraziamento per la liberazione dalla morte

Ti esalterò, Signore, perché mi hai liberato *
e su di me non hai lasciato esultare i nemici.
Signore Dio mio, *
a te ho gridato e mi hai guarito.

Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi, *
mi hai dato vita perché non scendessi nella tomba.
Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, *
rendete grazie al suo santo nome,
perché la sua collera dura un istante, *
la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera sopraggiunge il pianto *
e al mattino, ecco la gioia.
Nella mia prosperità ho detto: *
«Nulla mi farà vacillare!».

Nella tua bontà, o Signore, *
mi hai posto su un monte sicuro;
ma quando hai nascosto il tuo volto, *
io sono stato turbato.

A te grido, Signore, *
chiedo aiuto al mio Dio.

Quale vantaggio dalla mia morte, *
dalla mia discesa nella tomba?
Ti potrà forse lodare la polvere *
e proclamare la tua fedeltà nell'amore?
Ascolta, Signore, abbi misericordia, *
Signore, vieni in mio aiuto.
Hai mutato il mio lamento in danza, *
la mia veste di sacco in abito di gioia,
perché io possa cantare senza posa. *
Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.

I Antifona

A te ho gridato, o Signore,
e tu mi hai guarito;
ti loderò per sempre.

II Antifona

A verdi pascoli e ad acque tranquille
il Signore mi conduce.

MIZMÔR LE-DÂWID (SAL 23)

Mizmôr le-Dâwid.

Ha-Shem ro'î lo' 'ekhesâr.

Bin'ôth deshe' yarbîzenî

'al mê menukhôth yenhâlenî.

Nafshî yeshôvev, Nafshî yeshôvev
yankhenî bema'aglê tsedeq
lema'an shemô.

Gam kî 'elekh beghê' tsalmâweth

lo' 'irâ' râ' kî 'attâ 'immâdî

shivtekha ûmishantekha

shivtekha ûmishantekha

hemmâh yenhakhamunî.

Ta'arokh lefanây lefanây shulkhân,

Ta'arokh lefanây shulkhân,

neghed tzorerây.

Dishantâ dishantâ

dishantâ washemen ro'shî

dishantâ washemen ro'shî

Kôsî rewâyâh.

Akh tôv, akh tôv wakheshed
yirdefûnî, yirdefûnî
kol yemê hayyây,
weshavtî weshavtî bevêth haShem,
weshavtî bevêth haShem,
le'orekh yâmmîm.

Trad. : Salmo. Di Davide.

Il Signore è il mio pastore: nulla mi mancherà.

*In pascoli verdeggianti mi fa riposare,
ad acque di ristoro egli mi conduce.*

*Egli rinfranca l'anima mia,
in sentieri di giustizia egli mi guida
in grazia del suo nome.*

*Anche se camminassi in una valle oscura,
non temerei alcun male, poiché tu sei con
me;*

*il tuo bastone e il tuo vincastro
sono essi la mia difesa.*

*Una mensa tu prepari davanti a me
di fronte ai miei avversari,
hai unto con olio il mio capo
e la mia coppa è traboccante.*

*Certo, bontà e misericordia mi accompagneranno
per tutti i giorni della mia vita,
e rimarrò nella casa del Signore per lunghi anni.*

II Antifona

A verdi pascoli e ad acque tranquille
il Signore mi conduce.

III Antifona

Il Signore gli ha dato il potere,
la gloria e il regno;
tutti i popoli serviranno a lui.

CANTICO Ap 11, 17-18; 12, 10b-12a

Noi ti rendiamo grazie,
Signore Dio onnipotente, *
che sei e che eri,

perché hai messo mano
alla tua grande potenza, *
e hai instaurato il tuo regno.

Le genti fremettero, †
ma è giunta l'ora della tua ira, *
il tempo di giudicare i morti,
di dare la ricompensa ai tuoi servi, †
ai profeti e ai santi *
e a quanti temono il tuo nome, piccoli e grandi.

Ora si è compiuta la salvezza,
la forza e il regno del nostro Dio *
e la potenza del suo Cristo,
poiché è stato precipitato l'Accusatore; †
colui che accusava i nostri fratelli, *
davanti al nostro Dio giorno e notte.

Essi lo hanno vinto per il sangue dell'Agnello †
e la testimonianza del loro martirio, *
perché hanno disprezzato la vita fino a morire.

Esultate, dunque, o cieli, *
rallegratevi e gioite,
voi tutti che abitate in essi.

III Antifona

Il Signore gli ha dato il potere,
la gloria e il regno;
tutti i popoli serviranno a lui.

Lettura breve Est 4,17ss

La regina Ester cercò rifugio presso il Signore, presa da un'angoscia mortale. Si tolse le vesti di lusso e indossò gli abiti di miseria e di lutto; invece dei superbi profumi si riempì la testa di ceneri e di immondizie. Umiliò molto il suo corpo e con i capelli sconvolti si muoveva dove prima era abituata agli ornamenti festivi. Poi supplicò il Signore e disse: "Mio Signore, nostro re, tu sei l'unico! Vieni in aiuto a me che sono sola e non ho altro soccorso se non te, perché un grande pericolo mi sovrasta. Io ho sentito fin dalla mia nascita, in seno alla mia famiglia, che tu, Signore, hai scelto Israele da tutte le nazioni e i nostri padri da tutti i loro antenati come tua eterna eredità, e hai fatto

loro secondo quanto avevi promesso. Ora abbiamo peccato contro di te e ci hai messi nelle mani dei nostri nemici, per aver noi dato gloria ai loro dei. Tu sei giusto, Signore!

Ricordati, Signore; manifestati nel giorno della nostra afflizione e a me dà coraggio, o re degli dei e signore di ogni autorità. Metti nella mia bocca una parola ben misurata di fronte al leone e volgi il suo cuore all'odio contro colui che ci combatte, allo sterminio di lui e di coloro che sono d'accordo con lui. Quanto a noi, salvaci con la tua mano e vieni in mio aiuto, perché sono sola e non ho altri che te, Signore!

Responsorio: nigun

Antifona al Magnificat

Il Signore ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili.

Intercessioni

Eleviamo la nostra lode e la nostra supplica al Padre,
l'Eterno che ha chiamato Israele ad essere suo popolo
perché fosse primizia di salvezza per tutti i popoli:

(preghiera proclamata fra le due accolite)

Nostro Creatore e Salvatore,
te che invociamo dall'alta tua maestà,
rispondici!

Tu che puoi consolare,
tu il puro e l'integro,
il vivente e il forte,
che rischiari i giorni e siedi sulle alture,
rispondici!

Tu che la tua forza è immensa e non tolleri il male,
tra i possenti sovrano sublime e alto,
sostenitore di chi cade,
rispondici!

Tu aiuto dei poveri,
che riscatti e salvi,
giusto conoscitore dei giusti,
vicino a chi ti invoca,
sommamente esaltato che abiti le nubi,
e assisti chi opera il bene,
rispondici!

Dio di Abramo che rispondi nell'angoscia,
Dio adorato da Isacco
che ascolti nel momento opportuno,
rocca di Giacobbe
che esaudisci nella tua misericordia,
sostegno di Davide che compi prodigi,
o misericordioso e compassionevole,
rispondici! *(dal rituale ebraico)*

Padre nostro.

Orazione

Il Signore nostro Dio sia con noi come è stato con i nostri padri: egli non ci lasci e non ci abbandoni, ma pieghi i nostri cuori, affinché camminiamo nelle sue vie. Egli è Dio benedetto ora e nei secoli dei secoli.

Amen.